



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Ripensare le Regioni ai tempi della crisi

**Stefano Casini Benvenuti – Direttore IRPET
Perugia, 18 gennaio 2017**

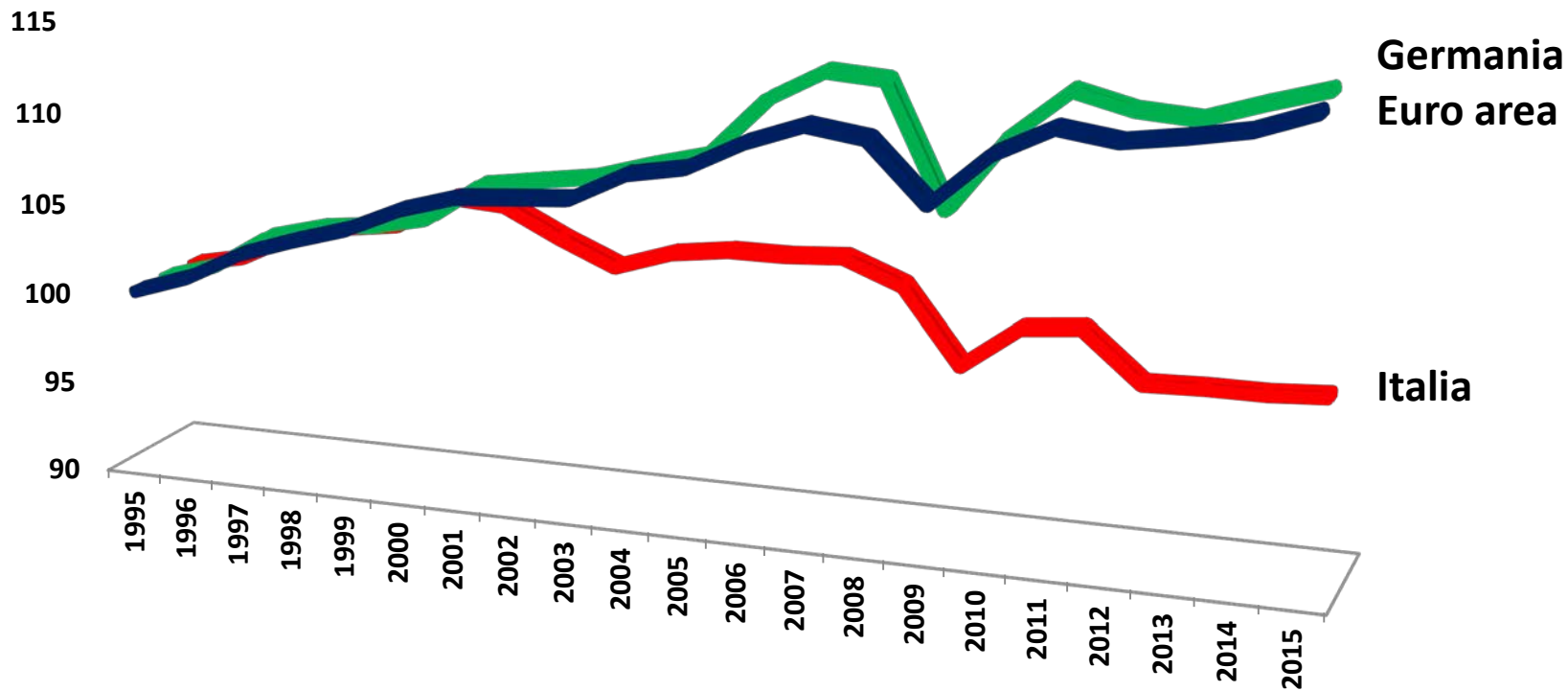


IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

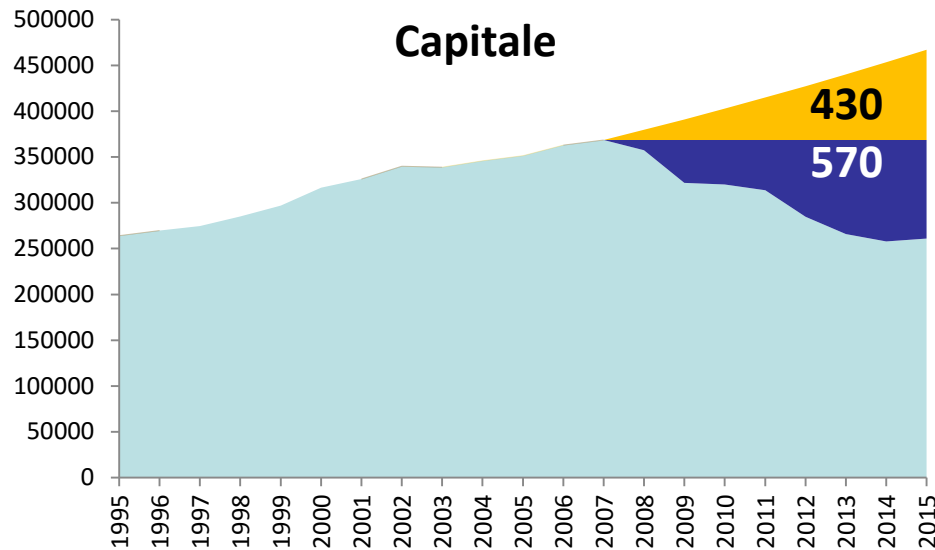
***Italia 2008-2015:
recessione grave e squilibrata***

Il presunto declino del paese

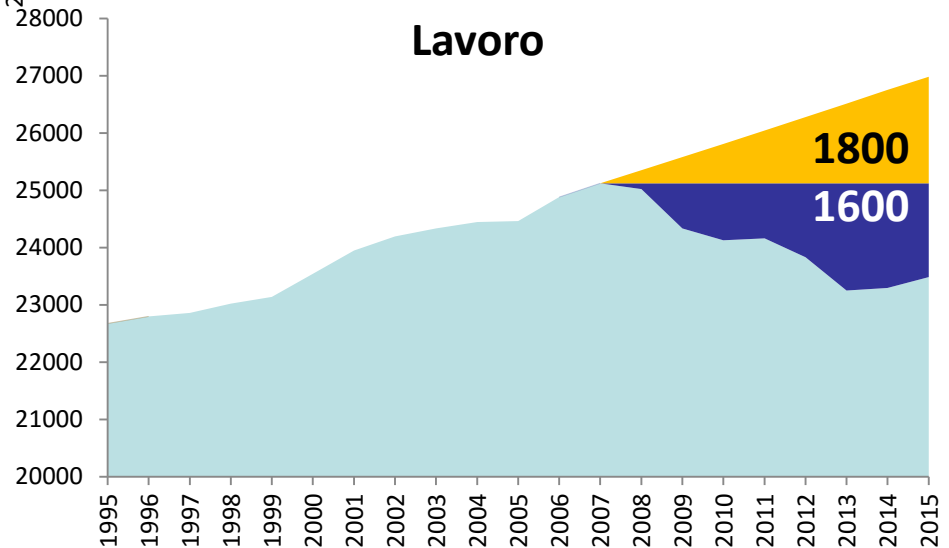
La produttività



Le dimensioni della crisi: i fattori produttivi perduti

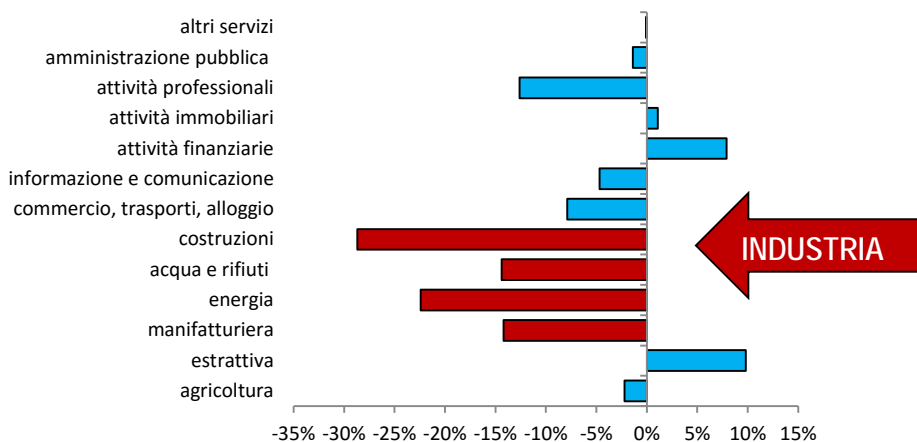


Unità di lavoro perse
in migliaia

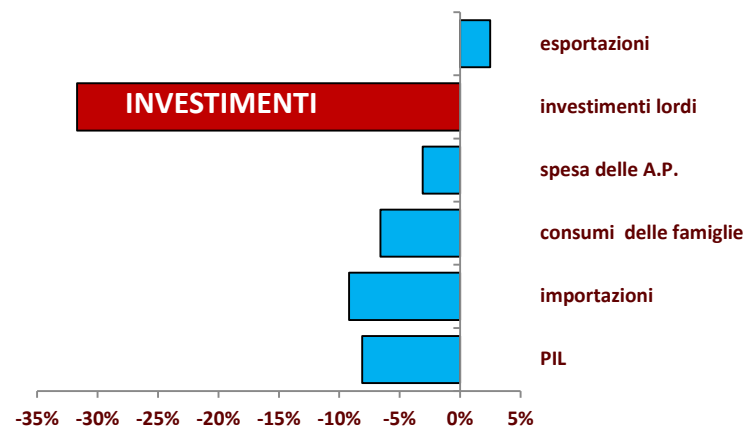


Italia: una recessione squilibrata

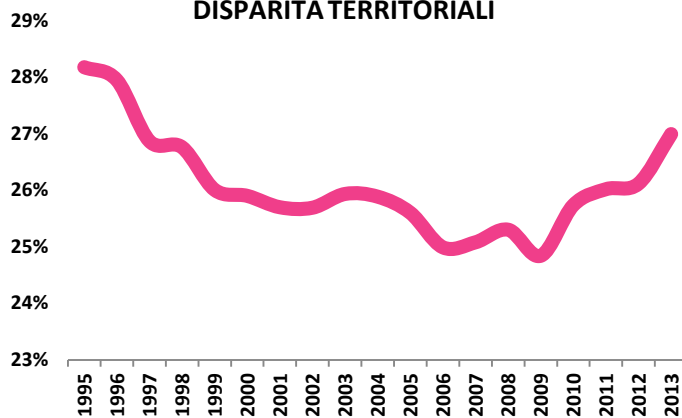
SETTORI



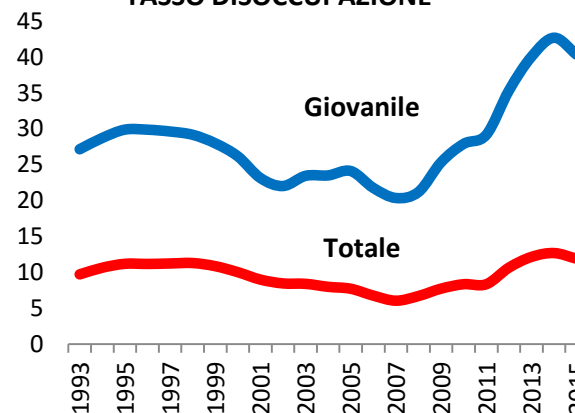
COMPONENTI DOMANDA



DISPARITÀ TERRITORIALI



TASSO DISOCCUPAZIONE



La crescita prossima ventura

	2016	2017	2018
Mondo	3.1	3.4	3.6
Euro area	1.7	1.6	1.6
Germania	1.7	1.5	1.5
Francia	1.3	1.3	1.6
Spagna	3.2	2.3	2.1
USA	1.6	2.3	2.5
Italia	0.9	0.7	0.8

IMF: World Economic Outlook, gennaio 2017

... si recupera sul lavoro?

	Unità di misura	valori
Potere d'acquisto delle retribuzioni (variazione dal 2008)	percentuale	-4.5%
lavoro irregolare nel 2015 (unità di lavoro)	migliaia	3,800
variazione dal 2010	migliaia	+270
valore aggiunto prodotto dall'economia sommersa nel 2014	miliardi di euro	211
variazione rispetto al 2011	percentuale	+4.3%
variazione orario di lavoro per lavoratore (dal 2008)	ore annue	-95.0
parte involontaria	ore annue	-53.5
part-time nel 2015	migliaia	4,166
di cui involontaria	migliaia	662
Ore di CIG nel 2015	milioni	680
variazione rispetto al 2007	milioni	+498
trasformate in ULA (variazione rispetto al 2007)	migliaia	+280
Variazione occupati	migliaia	-430
italiani	migliaia	-1,340
stranieri	migliaia	+910



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Ripensare le regioni...

(e anche i comuni)

Le due proposte a confronto

Morassut-Ranucci



Fondazione Agnelli



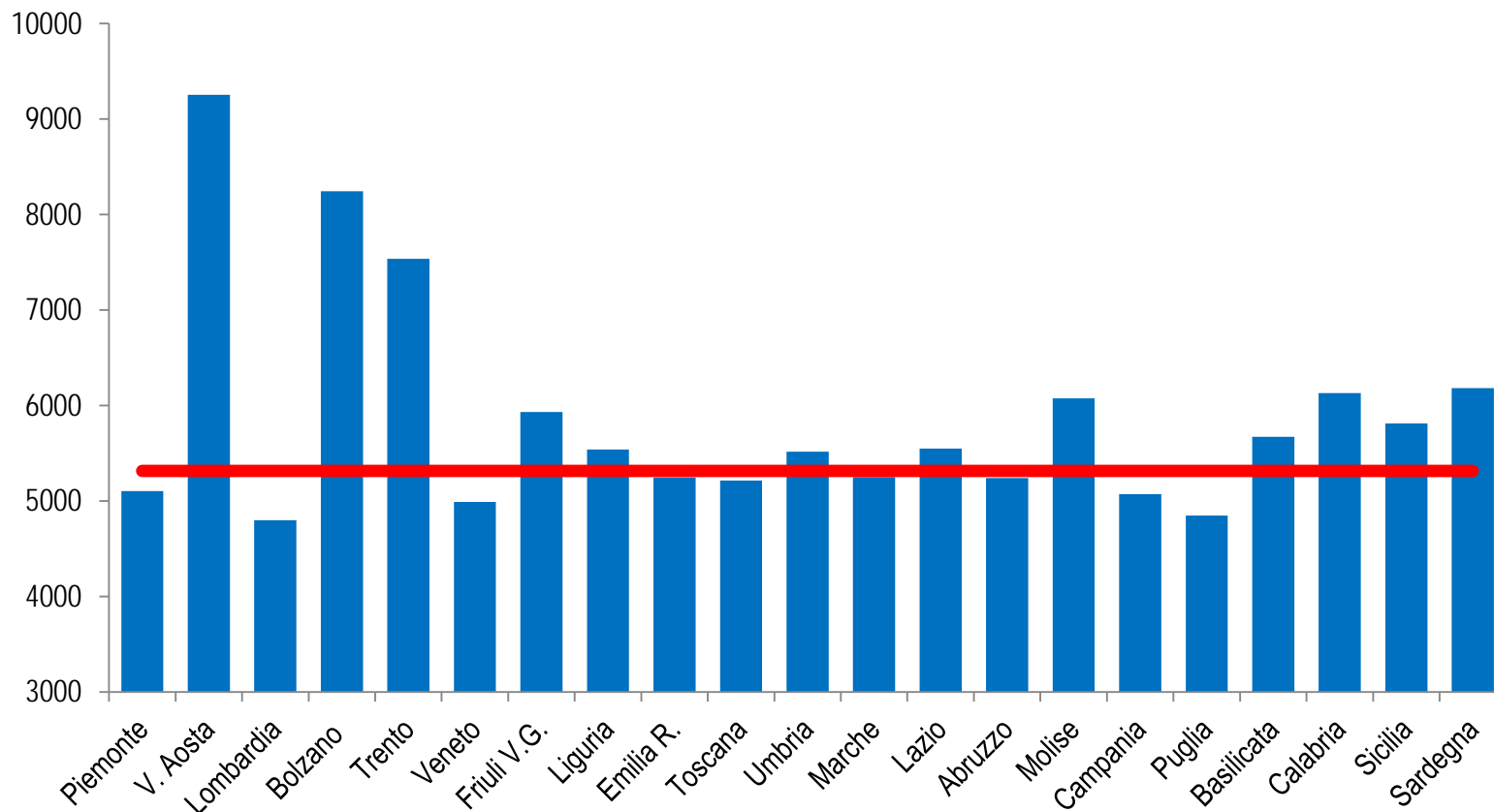
La proposta della Società Geografica Italiana



Non regioni, ma
aggregazioni di
province

La spesa per consumi collettivi

Euro procapite nel 2014



Le determinanti

Variabile dipendente: spesa pubblica procapite nelle 20 regioni

	<i>Coefficienti</i>	<i>Stat t</i>
Intercetta	2836	2.61428
popolazione	-0.00023	-3.24592
PIL procapite	0.12694	3.19618
dummy statuto speciale	659.7	1.72318
dummy sud	1395	2.45087
dimensione media comuni	-0.04169	-1.17222
R al quadrato corretto	0.72406	

Il risparmio nella HP della fondazione Agnelli

LA SPESA PER CONSUMI COLLETTIVI NELLE NUOVE REGIONI (4100 comuni e abolizione regioni a statuto speciale)

	PROCAPITE		rapporto	MEURO		RISPARMIO
	stime	valori reali		stime	valori reali	
Piemonte-V.Aosta-Liguria	4,327	5,163	84%	26,728	31,893	5,165
Lombardia	4,308	4,718	91%	43,065	47,160	4,095
Triveneto	4,398	5,536	79%	31,586	39,754	8,168
Emilia Romagna	5,250	5,021	105%	23,514	22,490	- 1,024
Toscana-Umbria	4,644	5,149	90%	21,446	23,776	2,330
Marche-Abruzzo-Molise	4,451	5,198	86%	14,254	16,646	2,393
Lazio	4,826	5,191	93%	28,365	30,515	2,150
Campania	4,340	4,933	88%	25,435	28,914	3,479
Puglia-Basilicata	4,660	4,955	94%	21,630	22,995	1,365
Calabria	5,148	6,090	85%	10,217	12,087	1,870
Sicilia	4,543	5,716	79%	23,122	29,092	5,970
Sardegna	5,681	6,034	94%	9,440	10,026	586
Toscana-Umbria-Marche	4,200	5,118	82%	25,934	31,603	5,669
ITALIA	3,874	4,721	82%	278,801	315,348	36,547

Si può fare: da 22 a 13 regioni in Francia





IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

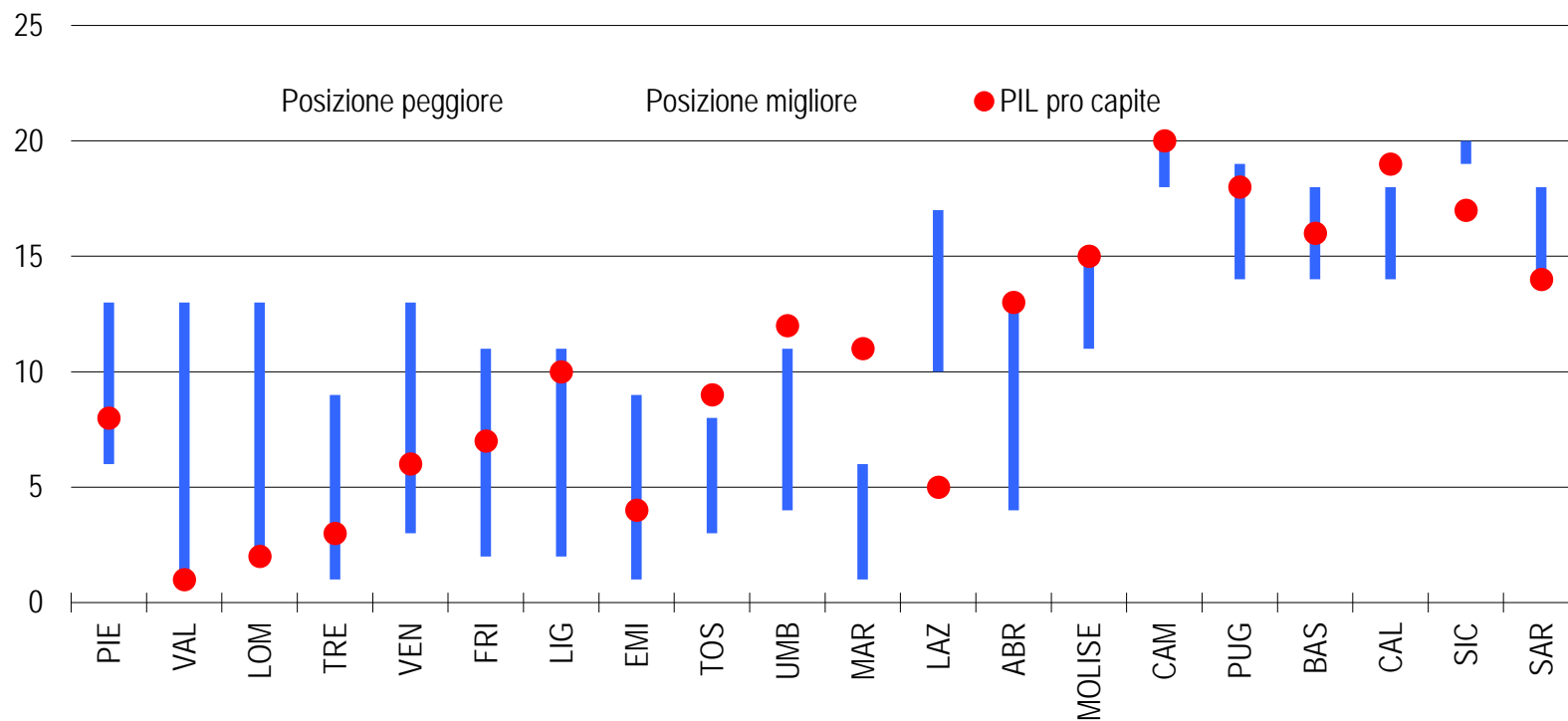
Ha senso la macroregione Marche-Toscana-Umbria?

Toscana-Umbria-Marche: quale regione

- Regione omogenea
- Regione sistema
- Regione programma

Alto benessere

POSIZIONI (CRESCENTI VERSO IL BASSO) NELLA GRADUATORIA DEL PIL PRO-CAPITE
E DEGLI INTERVALLI DEGLI INDICATORI DI BENESSERE DELLE REGIONI ITALIANE



Le regioni europee di “taglia”

	Stato	Popolazione (Mln abit)	PIL (Miliardi Euro)
North Rhine – Westphalia	DE	17.8	576
Bavaria	DE	12.6	459
Ile de France	FR	12.0	608
Baden-Wurtemberg	DE	10.7	385
Lombardy	IT	9.7	337
Andalucia	ES	8.4	141
Lower Saxony	DE	8.1	225
Rhône-Alpes-Auvergne	FR	7.6	226
Catalonia	ES	7.5	194
Flanders	BE	6.3	(xy)
Ipotesi: Toscana + Umbria + Marche	IT	6.2	168
Hesse	DE	6.1	227
Nord-Pas de Calais–Picardy	FR	6.0	145
Aquitaine-Limousin-Poitou-Charentes	FR	5.7	149
Campania	IT	5.7	94
Midi-Pyrénées-Languedoc-Roussillon	FR	5.5	141
Lazio	IT	5.5	172
Alsace-Lorraine-Champagne-Ardenne	FR	5.5	143
Mazovia	PL	5.3	(xy)
Scotland	UK	5.3	(xy)



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

ALLEGATI

Le motivazioni per affrontare la questione

Paese in grave difficoltà a causa di:

- **crisi del sistema politico;**
- **situazione delle finanze pubbliche;**
- **Indebolimento del sistema produttivo**

Verso uno stato neo regionale o federale per:

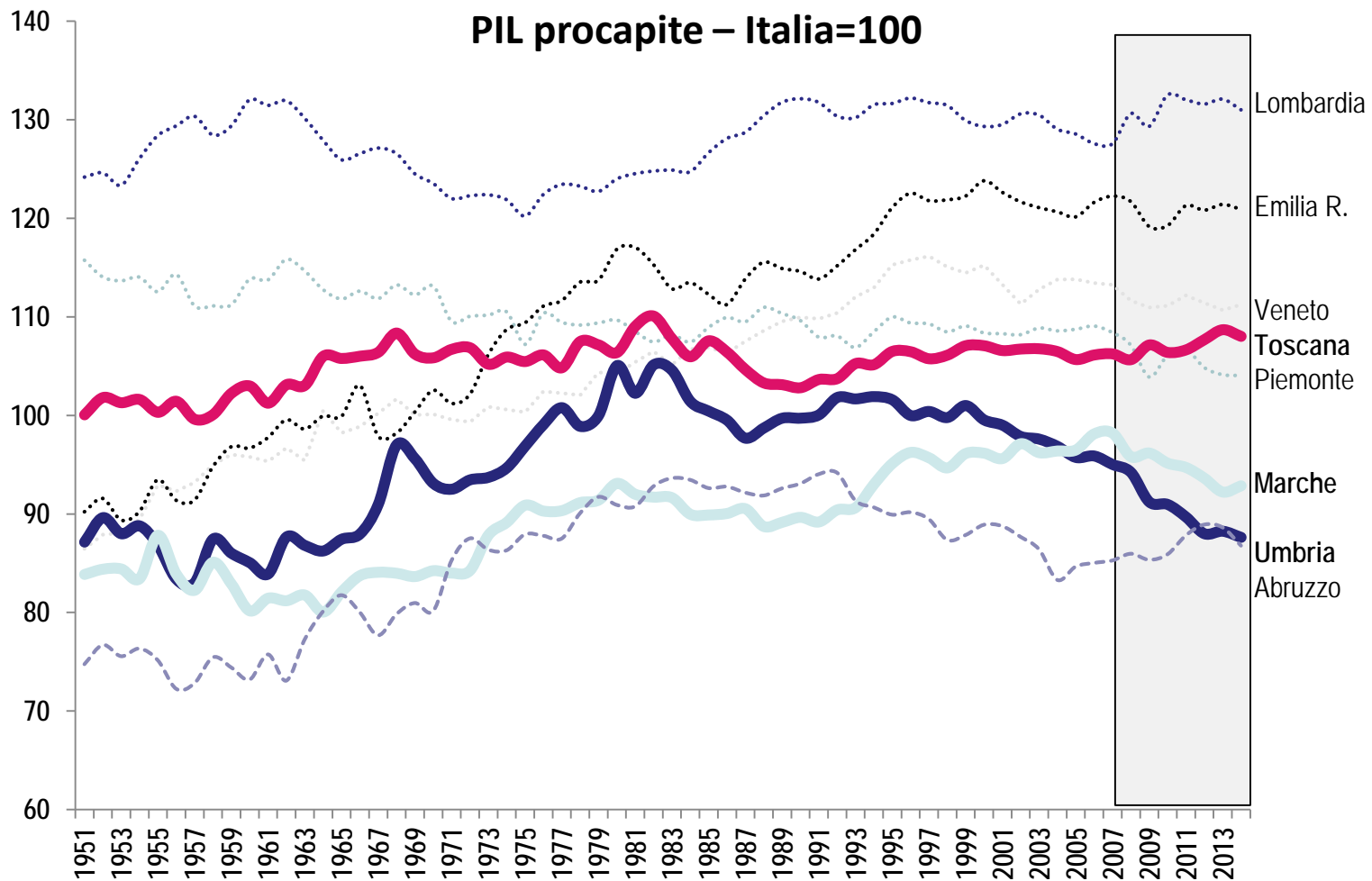
- **migliore governabilità delle dinamiche territoriali;**
- **maggiore efficacia dei servizi pubblici;**
- **maggiore efficienza della spesa.**

La Toscana meno agricola nel dopoguerra

POPOLAZIONE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA
(Percentuali sul totale)

ANNI	Veneto	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Abruzzo	Italia
1951	43.10	51.90	39.60	56.30	60.20	64.70	42.20
1961	25.20	33.90	24.10	40.70	45.60	47.40	29.00
1971	14.03	20.01	11.53	20.67	25.34	27.60	17.22
1981	8.50	12.55	6.67	10.70	11.53	14.43	11.07
1991	5.81	7.98	4.65	7.51	7.60	9.20	7.64
2001	4.24	5.96	4.09	5.01	5.01	6.15	5.50
2011	4.18	5.86	4.12	4.87	4.31	5.15	5.55

L'evoluzione di lungo periodo



Il rallentamento dagli anni '80

PIL PROCAPITE A PREZZI COSTANTI
(Tassi medi annui di crescita per sottoperiodi)

	1951-72	1972-1982	1982-2000	2000-2007
Piemonte	4.5%	2.7%	2.1%	0.3%
Lombardia	4.7%	3.2%	2.3%	0.3%
Veneto	5.4%	3.7%	2.6%	0.3%
Emilia Romagna	5.4%	4.2%	2.4%	0.1%
Toscana	5.1%	3.3%	2.0%	0.5%
Umbria	5.1%	4.2%	2.0%	0.1%
Marche	4.8%	3.8%	2.4%	0.8%
Abruzzo	5.5%	3.6%	2.0%	0.0%
ITALIA	4.7%	3.0%	2.1%	0.5%

regioni manifatturiere e sviluppo del terziario

Addetti per 100 residenti nel 2011 – Italia = 100

	Toscana	Umbria	Marche	MacroR.
Industria manifatturiera(1)	123.8	112.1	170.9	134.0
Industrie alimentari	88.6	137.4	113.8	102.0
Industrie del tabacco	1230.3	100.7	487.2	878.7
Industrie tessili	272.7	122.6	64.6	198.4
Confezione di articoli di abbigliamento	214.8	213.1	206.6	212.5
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	467.5	18.1	815.6	490.3
Industria del legno e dei prodotti in legno	112.0	147.4	175.7	133.2
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	206.9	163.7	130.2	181.3
Fabbricazione di prodotti farmaceutici	177.2	9.4	85.3	129.6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	66.4	69.6	219.0	105.4
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione minerali non metalliferi	119.5	208.5	90.7	125.2
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	112.5	56.2	111.8	104.2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico	61.5	39.3	328.1	125.7
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	149.2	59.2	62.4	114.2
Fabbricazione di mobili	115.9	115.2	416.8	191.9
Altre industrie manifatturiere	177.0	59.5	138.5	150.2
Servizi(2)	105.4	98.3	91.1	100.7
Commercio, trasporti e magazzinaggio, i alloggio e di ristorazione, informazione	108.7	96.9	94.0	103.2
Attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche	108.3	90.6	86.7	100.3
AP, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e intrattenimento, altri servizi	100.8	103.6	90.7	98.6

I sistemi locali del lavoro

I SISTEMI LOCALI DEL LAVORO 2011
Fonte: elaborazioni sudati Istat, Censimenti 2011

	Toscana	Umbria	Marche	Macroregione
Industrie alimentari		6.7%		1.0%
Beni per la casa	4.1%		18.3%	7.2%
Industria meccanica	0.2%		2.1%	0.6%
Industrie cartotecniche e poligrafiche	4.1%	6.4%		3.4%
Oreficeria, strumenti musicali, ecc.	3.6%		5.1%	3.4%
Pelli, cuoio e calzature	9.5%		25.7%	12.3%
Tessile e abbigliamento	14.7%		20.4%	14.0%
Non distretto	63.9%	86.9%	28.5%	58.2%
TOTALE	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Una macroregione per vecchi, ma ospitale

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE E IMMIGRAZIONE

	Toscana	Umbria	Marche	Macroregione	Italia
Indice invecchiamento (1)					
2014	24.4	24.2	23.4	24.1	21.4
2024	25.2	24.5	24.3	24.9	23.6
2034	28.9	27.9	28.1	28.5	28.2
Indice di vecchiaia (2)					
2014	190.1	185.2	176.3	185.9	131.7
2024	202.9	193.2	189.9	198.1	179.5
2034	242.9	230.4	230.8	237.9	226.4
Indice di dipendenza (3)					
2014	59.5	59.3	58.0	59.0	55.1
2024	60.3	59.1	59.1	59.8	58.0
2034	69.1	66.6	67.5	68.2	68.6
Percentuale di stranieri					
2014	10.3	11.1	9.4	10.2	8.1
2024	16.9	18.1	14.7	16.5	12.8
2034	20.9	21.8	17.4	20.1	15.8
Età media della popolazione					
2014	46.1	45.8	45.4	45.9	44.4
2024	47.0	46.4	46.3	46.7	45.9
2034	48.2	47.7	47.7	48.0	47.6

Fonte: Istat, statistiche demografiche (per l'anno 2014) e Previsioni demografiche 2011-2065 (scenario centrale) per gli anni 2024 e 2034

- % anziani di 65 anni e oltre su totale della popolazione
- % anziani di 65 anni e oltre su giovani con meno 15 anni
- % anziani di 65 anni e oltre e giovani con meno di 15 anni su popolazione 15-64 anni



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

LA CRISI HA ACCENTUATO LE DIFFERENZE

Gli effetti della Grande Crisi

EFFETTI DELLA CRISI SU SISTEMA PRODUTTIVO E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE (NI Italia=100)

Indicatori	Toscana		Umbria		Marche		Macroregione
	2007	2014	2007	2014	2007	2014	2007
PIL per abitante	105.8	109.0	95.2	90.1	99.0	95.1	102.5
PIL per occupato	98.2	101.2	92.4	88.6	95.5	90.7	96.7
Redditi unitari lavoro dipendente	100.3	97.0	91.5	91.4	91.1	94.9	96.7
Tasso occupazione pop. 15 e oltre	107.0	110.3	106.3	105.4	106.8	109.1	106.8
Reddito disponibile pro-capite	109.9	110.0	100.6	101.0	98.5	102.2	105.6
Spesa media mensile famiglie	105.9	107.0	109.2	95.1	100.2	97.5	104.9
Incidenza famiglie povere	36.0	49.5	65.8	77.7	56.8	96.1	45.6

assetti regionali: una questione lasciata in sospeso

L'accelerazione del processo di unificazione dell'Italia portò ad un modello di stato fortemente centralista

La delimitazione territoriale delle regioni non tenne conto di una adeguata corrispondenza fra capacità di governo ed esigenze economiche e sociali del territorio.

Le regioni italiane non sono sostanzialmente cambiate nel numero e nei confini e sono sopravvissute a tutte le grandi trasformazioni dello Stato italiano